

Comunicato stampa

**ELETTRICI: SIGLATA L'IPOTESI
DI ACCORDO PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO
RELATIVO AL TRIENNIO 2013-2015
L'aumento medio sui minimi è di 160 euro.**

Dopo sette mesi di intense trattative, nella tarda serata di lunedì 18 febbraio è stata siglata a Roma l'ipotesi di accordo fra Filctem-Cgil, Flaei-Cisl, Uiltec-Uil, Assoelettrica-Confindustria, Enel, Federutility-Confservizi, Gse, Sogin e Terna per il rinnovo del contratto unico nazionale del settore elettrico riferito al triennio 1 gennaio 2013 - 31 dicembre 2015 (circa 60.000 i lavoratori interessati, impiegati in più di 130 imprese italiane e straniere, pubbliche e private), scaduto il 31 dicembre 2012.

L'intesa sottoscritta prevede **un aumento medio complessivo di 160 euro** in quattro "tranche": dal 1 aprile 2013, 25 euro; dal 1 gennaio 2014, 45 euro; dal 1 gennaio 2015, 45 euro; dal 1 dicembre 2015, 45 euro. **Il "montante" salariale 2013-2015 è di 3490 euro, di cui 535 euro** - scaglionati in tre anni - a titolo di elemento economico aggiuntivo all'aumento dei minimi.

Completa il quadro degli aumenti economici, sempre durante il triennio, l'erogazione di una ulteriore somma aggiuntiva di **800 euro** a titolo di contrattazione aziendale per rafforzare i premi di risultato.

"Un risultato economico di tutto rispetto - fanno rilevare soddisfatti i sindacati - che rappresenta una concreta risposta in difesa del reddito dei lavoratori del settore, così duramente colpito dalla crisi in atto".

"Un risultato importante - dicono i segretari generali di Filctem, Flaei, Uiltec, Emilio Miceli, Carlo De Masi, Paolo Pirani - raggiunto grazie alla determinazione delle organizzazioni sindacali che in queste settimane di difficili trattative con le associazioni e le imprese non hanno mai dubitato della possibilità di raggiungere una buona intesa anche in questo settore che registra - particolarmente nel termoelettrico - gli effetti della pesantissima crisi della domanda e del drastico calo dei consumi che investe il Paese".

"Chiederemo al nuovo Governo - proseguono - di aprire una sede di confronto sulle politiche energetiche di sostegno all'industria nella quale si possa sviluppare un dialogo costante e permanente con tutti i soggetti istituzionali, imprenditoriali e sociali per affrontare i nodi che da tempo (troppo tempo!) vengono ignorati".

L'ipotesi di accordo siglata migliora diverse parti normative, a cominciare dal **conglobamento dell'indennità di contingenza sui minimi** che comporterà un accorciamento della scala parametrica, nonché l'impegno a proseguire il confronto per definire il nuovo sistema classificatorio. Inoltre si stabilizzano maggiormente i rapporti di lavoro, utilizzando l'**apprendistato professionalizzante** come elemento principale di accesso al lavoro, abbassandone a 36 mesi i limiti di durata, potenziando la formazione continua e confermando la percentuale (70%) del mantenimento in servizio dei lavoratori. Sempre riguardo l'occupazione, una commissione di settore individuerà gli strumenti da attivare per favorire il reimpiego e la tutela del

salario.

Sulle relazioni industriali viene specificato che all'interno dell' Osservatorio di settore congiunto e paritetico, verrà istituita una sede di studio sulle **forme di partecipazione dei lavoratori** e sul modello di “governance” nelle imprese elettriche.

Sugli assetti contrattuali vengono integralmente **recepiti gli accordi interconfederali Confindustria e Cgil, Cisl, Uil del 28 giugno 2011 e Confservizi del 21 dicembre 2011**, oltre a fornire un ulteriore impulso alla **contrattazione di 2° livello**, rafforzando il ruolo delle Rsu e dei sindacati territoriali, per rendere maggiormente esigibile sui luoghi di lavoro l'intero impianto normativo.

Infine vengono resi immediatamente operativi **due Organismi bilaterali**: *il primo* per la formazione (Obf), punto di riferimento per intercettare, facilitare e orientare i bisogni formativi; *il secondo*, su salute, sicurezza e ambiente (Obssa) per meglio promuovere la cultura della sostenibilità ambientale e della tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: sia sulla formazione che sulla sicurezza si definirà il libretto individuale formativo per i lavoratori.

L'ipotesi di accordo stipulata - fanno sapere Filctem, Flaei e Uiltec - **sarà sottoposta unitariamente al vaglio delle assemblee dei lavoratori.**

Roma, 19 febbraio 2013